



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
CONSULTA DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

*Padova, 5 novembre 2008*

*Magnifico Rettore,  
Illustri Senatori,*

*abbiamo ricevuto notizia di una iniziativa, collegata al progetto del Consorzio RFX, che prevederebbe – ai fini di integrazione degli impegni assunti dall’Università di Padova quanto alla partecipazione ai programmi scientifici di tale Consorzio – l’erogazione di una serie di “punti-budget”, da utilizzare entro il 2015, per i quali è stato richiesto il co-finanziamento dell’Ateneo.*

*Tale operazione – che si concreterebbe in un onere di 24 “punti-budget” nell’arco di 8 anni – viene presentata come «supporto straordinario a un progetto di ricerca scientifica e tecnologica di rilevanza internazionale, sponsorizzato dall’UE, nello spirito con cui si è cominciato ad affrontare il riordino dei criteri di distribuzione del budget docenza», con riguardo ai quali si sarebbe prospettato «che una parte delle risorse possa essere destinata a piani straordinari di intervento, sia relativi a significativi progetti di ricerca che a progetti didattici di ampio respiro».*

*Al riguardo, nella veste di componenti della Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento, dobbiamo osservare che la proposta – pur giustificata con l’importanza della ricerca per l’Ateneo – perviene omissa all’attenzione del Senato su iniziativa degli interessati, senza che essa risulti essere mai stata sottoposta all’attenzione degli organi di Ateneo in diverso modo deputati al vaglio di iniziative coinvolgenti la ricerca (Commissione Scientifica di Ateneo; Aree scientifiche; Consulta dei Direttori; Dipartimenti interessati).*

*È certo vero che il Senato ha deliberato il principio di attribuzione del budget secondo esigenze e priorità di ricerca, ma i criteri in base ai quali ciò deve avvenire sono ben lungi dall’essere definiti. In particolare, nessuno dei suddetti organi istituzionalmente preposti alla valutazione ed all’organizzazione delle attività di ricerca ha mai formulato – o è mai stato richiesto di formulare – una graduatoria di priorità delle iniziative scientifiche ai fini della distribuzione del budget-docenza, né è mai stato attivato un meccanismo per pervenire a tali scelte: tale non potendo essere il Collegio dei Presidi, istituzionalmente deputato semmai ad assicurare la stretta connessione fra*

*ricerca ed attività didattica (art. 2, co. 3, Statuto), ma non alla valutazione della qualità, rilevanza o priorità delle iniziative di ricerca.*

*Riterremo dunque auspicabile che in sede di delibera sull'iniziativa vengano precisati i seguenti punti, quali linee di indirizzo coerenti con il nuovo assetto istituzionale statutario:*

- qualunque attribuzione di budget per iniziative di ricerca non potrà prescindere da un'adeguata presentazione e riflessione all'interno degli organi deputati alla valutazione, promozione ed organizzazione della ricerca;*
- qualunque attribuzione di budget per iniziative di ricerca dovrà necessariamente passare attraverso meccanismi di valutazione comparativa e referaggio internazionale, così come è nella prassi di Ateneo per l'erogazione di ogni tipologia di finanziamento per attività di ricerca (fatte salve, consapevolmente, quelle del cd. "ex 60%");*
- questo duplice ordine di procedure di consultazione e valutazione non può che imporsi per qualunque iniziativa consortile o convenzionale funzionale ad attività di ricerca, che sfoci in un impegno finanziario di Ateneo, sul versante meramente patrimoniale o su quello del budget docenza.*

*Nel caso in esame una deroga a questa procedura potrà essere presa in considerazione solo a seguito dell'approfondimento delle motivazioni della non applicazione finora di quanto previsto nella convenzione e dell'effettiva urgenza del provvedimento*

*I componenti della Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento:*

*Marco De Cristofaro*

*Armando Gennaro*

*Giuseppe Maschio*

*Giovanni Bittante*

*Giacomo Carlo Sturniolo*

*Guido Baldassarri*

*Nunzio Cappuccio*